

Determinazione n. 29/2000**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 17 aprile 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottor Giorgio Capone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, gli scultori, i musicisti, gli scrittori e gli autori drammatici, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Giorgio Capone

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PER I PITTORI, GLI SCULTORI, I MUSICISTI, GLI SCRITTORI E GLI AUTORI DRAMMATICI (ENAPPSMSAD) PER L'ESERCIZIO 1997.

SOMMARIO

1. Ordinamento. - 2. Struttura istituzionale dell'Ente: *a)* finalità - *b)* sedi - *c)* organi. - 3. Il personale e le consulenze professionali. - 4. Le attività istituzionali. - 5. Bilanci di previsione e conti consuntivi. - 6. I risultati finanziari della gestione. - 7. Il rendiconto finanziario. - 8. Conto economico. - 9. La situazione patrimoniale. - 10. Residui. - 11. Situazione amministrativa. - 12. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori, scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici (Enappsmsad) per l'esercizio 1997. Peraltro, per gli aspetti di maggiore rilievo, la relazione stessa è da intendersi estesa all'attualità.

L'Ente, dotato di personalità giuridica pubblica, è sottoposto a vigilanza del Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 29 dello Statuto approvato con D.P.R. 16 novembre 1981 n. 1109.

Il precedente referto è stato reso con determinazione n. 3/Rel. del 24 febbraio 1999 (atti parl. XIII leg.ra doc. XV n. 180).

1. Ordinamento

Resta invariato a tutt'oggi: è costituito essenzialmente:

- 1- dal D.P.R. 1 aprile 1978 n. 202, con cui la Cassa nazionale assistenza musicisti, la Cassa nazionale di assistenza e previdenza scrittori e la Cassa nazionale assistenza e previdenza autori drammatici sono state soppresse e fuse con l'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, dando luogo alla formazione dell'ente qui in esame.
- 2- dal D.P.R. 16 novembre 1981 n. 1109 approvativo del relativo Statuto.

Per le fonti d'entrata provvedono: a) il D.L.L. n. 781 del 12 ottobre 1945 che (art. 3) attribuisce all'Ente una quota in percentuale del provento dei diritti di ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi archeologici (il trasferimento dei relativi importi è curato dal Ministero dei beni e attività culturali); b) la legge n. 633 del 22 aprile 1941 (artt. 175 e 176) che fissa un contributo a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore degli artisti; c) la legge 29 luglio 1949 n. 717 come modificata dalla legge n. 237 del 3 marzo 1960, che prevede, in favore dell'ente una percentuale del 2% della spesa totale di ogni progetto di abbellimento con opere d'arte di edifici pubblici distrutti per cause di guerra; d) la legge n. 159 del 22 marzo 1993 che (art. 1) statuisce che gli importi delle sanzioni pecuniarie ivi previste siano versate all'Ente.

2. *Struttura istituzionale dell'Ente*

a) Finalità

L'Ente ha un programma istituzionale di sostegno ai propri iscritti piuttosto vasto.

Infatti, lo Statuto (art. 2) prevede che esso:

a) organizza e patrocina manifestazioni artistiche, musicali e letterarie allo scopo di valorizzare l'opera di singoli o di gruppi di iscritti;

b) assegna provvidenze economiche, premi di incoraggiamento e di operosità, contributi alle spese per viaggi di studio e di perfezionamento a singoli o a gruppi di iscritti;

c) cura la costituzione e la conservazione di una biblioteca di opere letterarie e teatrali;

d) promuove l'ideazione e la realizzazione di manifestazioni artistiche e interdisciplinari;

e) prende iniziative per favorire l'edizione o la coedizione delle produzioni letterarie, drammatiche e musicali degli iscritti;

f) cura forme di previdenza in favore degli iscritti e dei loro superstiti.

Nonostante quest'ultima indicazione normativa l'Ente non è mai riuscito a varare progetti in materia di trattamento previdenziale degli artisti iscritti.

Nel 1990 un decreto ministeriale aveva ipotizzato un intervento in quel settore, rinviandone la disciplina ad un successivo regolamento che non è mai stato varato.

La mancata previsione di un trattamento pensionistico ha certamente influenzato il regime degli iscritti all'Ente, il cui numero è restato scarso, nonostante l'esiguo contributo annuale di partecipazione richiesto¹.

b) Sedi

L'Ente svolge la sua attività nella sede di via Sansovino n. 6 in Roma, ma rientra nel suo patrimonio anche l'immobile di via Vicenza n. 52 in Roma, sul quale si sono soffermate le precedenti relazioni per denunciarne la scarsa utilizzazione.

E' da rammentare, tuttavia, che i locali di via Vicenza necessitavano di ristrutturazione e di arredamento, tant'è che già nel 1995² si era stabilito di istituire una Commissione di esperti con il compito di gestire i procedimenti concorsuali di appalto dei lavori e, nello stesso tempo, si era affidato ad un professionista esterno l'incarico di predisporre il relativo progetto esecutivo. Quest'ultimo è stato consegnato il 4 giugno 1997 di talchè il Consiglio di amministrazione solo alla fine del 1997³ ha potuto approvare il bando di gara elaborato dagli esperti e nominare una Commissione di aggiudicazione dei lavori.

La sede di via Vicenza, secondo le intenzioni dell'Ente, dovrà essere il punto di aggregazione delle manifestazioni culturali ed artistiche previste dalle norme statutarie.

Permane nella disponibilità dell'Ente, a titolo di locazione, l'immobile di via Nazionale 194/A in Roma di proprietà comunale, in origine base operativa del disciolto ente nazionale pittori e per tale motivo luogo di deposito di buona parte

¹ Nel 1997 il contributo di iscrizione è stato di L. 40.000.

² Determinazione commissariale n. 53 del 5.12.1995.

³ Delibera n. 18 del 23.10.1997.

delle sue opere pittoriche. Gli altri quadri di maggiore valore sono allocati nella sede di via Sansovino.

Siffatta giacenza ritenuta precaria ha spinto nel 1995 il magistrato delegato al controllo ad attivare un'indagine, tramite la Guardia di Finanza, diretta a conoscere la consistenza delle opere d'arte oltrecchè il relativo valore.

Il sopralluogo dei militari iniziato l'11 giugno e conclusosi il 17 novembre 1997 ha impegnato seriamente le poche unità di personale in servizio. A seguito di esso l'Ente ha provveduto ad aggiornare l'inventario dei beni.

c) Organi

Gli organi dell'Ente trovano disciplina nello Statuto.

Sono: il Presidente (ed il suo vice), il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei revisori.

Il Presidente dell'Ente è stato nominato con DPR 25 novembre 1995.

Con decreto del Ministero del Lavoro del 9 dicembre 1995 e dell'8 luglio 1996 sono stati ricostituiti il Consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori.

E' auspicabile un ridimensionamento del numero dei componenti del Consiglio e si ribadiscono i rilievi già proposti nelle precedenti relazioni sulla presenza del membro della SIAE, atteso che il contributo di tale organismo disposto con l'art. 57 D.P.R. n. 1842/62 è stato soppresso con D.P.R. n. 223 del 19.5.1995.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dal rappresentante del Ministero del Lavoro e da 4 membri nominati dal Consiglio di amministrazione.

Lo statuto (art. 22) prevede altresì quattro Commissioni tecniche una per ciascuna delle 4 categorie confluite nell'Ente a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 202/78 (pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici). Ogni Commissione è composta di tre membri esperti, nominati dal Consiglio di ammi-

nistrazione e scelti tra personalità di indiscusso prestigio nei settori di rispettiva competenza.

La durata della carica è di un anno con possibilità di riconferma.

L'Ente poggia sostanzialmente sull'iniziativa delle anzidette Commissioni che hanno funzione di consulenza e di proposta in ordine agli obiettivi statuari.

Il Presidente ha emesso 4 determinazioni di urgenza. Il Consiglio di amministrazione nel 1997 si è riunito 7 volte, lo stesso numero di sedute ha effettuato il Comitato esecutivo.

Le Commissioni tecniche si sono riunite complessivamente 10 volte: 4 quella degli scrittori, 3 quelle dei pittori e scultori, 2 quella dei musicisti, 1 quella degli autori drammatici.

Il Collegio dei sindaci si è incontrato otto volte.

Si riporta di seguito il prospetto sugli oneri di funzionamento degli organi.

ORGANI DI PRESIDENZA 1997

	Totale complessivo lordo per 12 mesi comprensivo delle medaglie di presenza
PRESIDENTE	65.084.592
VICEPRESIDENTE	32.902.290
totale	97.986.882

ORGANI COLLEGIALI 1997

	Numero Componenti	Numero sedute	Compenso fisso mensile lire al lordo	Gettone di pres. per sed. lire al lordo	Totale complessivo lordo Lire .
Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo	13 Cons.Amm. 6 Com. Es	7 C.d.A 7 C.E.	120.000	60.000	21.207.200
Collegio dei Sindaci	6 di cui 3 supplenti	8	Pr. 300.000 S. eff. 200.000 S. supp. 60.000	60.000	12.306.000
Commissioni Tecniche	12	10	/	60.000	1.620.000

Nel corso dell'anno 1997, il Collegio Sindacale ha proceduto a n. 3 verifiche di cassa.

Commissioni per incarichi particolari

	Numero Componenti	Numero sedute	Compenso fisso mensile lire al lordo	Gettone di pres. per sed. lire al lordo	Totale complessivo lordo Lire .
Commissione Esperti (per ristrutturazione immobile di via Vicenza)	3	4	/	60.000	720.000

3. Il Personale e le consulenze professionali

A fronte della dotazione organica di 8 unità compreso il direttore generale, l'Ente ha potuto disporre nel 1997 di sole 3 unità una appartenente al VII livello, 1 al VI livello ed 1 al II livello, oltre il direttore generale il quale, tuttavia, è cessato dal servizio il 1° aprile.

Il nuovo direttore generale è stato nominato il 7 luglio 1997⁴, ma per i tempi necessari per ottenere l'autorizzazione ministeriale l'effettiva assunzione in servizio è avvenuta il 1/1/1998.

La mancanza dell'apporto del funzionario di vertice ha reso ancor più difficile l'attività di gestione dell'Ente.

La dotazione organica prevista nel 1984 comprendeva un direttore generale con alle strette dipendenze un funzionario capo con il compito di coordinare tre uffici: 1) quello di organizzazione composto da un assistente ed un archivista dattilografo ed un commesso, 2) un ufficio di contabilità con un assistente ed un archivista dattilografo, 3) un ufficio di segretariato.

La carenza di personale si è particolarmente sentita nel settore della gestione contabile, tanto che, contrariamente a quanto previsto dall'art. 20 del D.P.R. n. 696 del 18 dicembre 1979 - secondo cui i mandati di pagamento sono firmati dal direttore generale o da un suo delegato e dal capo del servizio di ragioneria o da un suo delegato - i riferiti documenti sono stati sottoscritti unicamente dal Presidente dell'Ente.

Tutti i tentativi di acquisire il comando di almeno 1 unità di personale con capacità professionale di tipo ragionieristico, anche per il tramite dell'organo vigilante, non hanno potuto avere seguito.

⁴ Delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 7 luglio 1997.